

Logo Comune di Bracciano	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 10/12/2020
Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori		Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

**Ordine del giorno:**

- 1. Piano di zona esercizio finanziario 2019.**

**Presenze componenti del tavolo di lavoro:**

<b>N°</b>	<b>NOMINATIVO</b>	<b>RAPPRESENTANZA</b>
<b>1</b>	<b>Simona Di Paolo</b> Coordinatrice del Tavolo	<b>Ufficio di Piano RM4.3</b>
<b>2</b>	<b>Massimiliano Porreca</b> Supporto tecnico	<b>Coop. Soc. Job Solutions</b>
<b>3</b>	<b>Laura Fontana</b> Assistente sociale	<b>Consultorio ASL ROMA4</b>
<b>4</b>	<b>Sabrina Torti</b> Psicoterapeuta - Coordinatrice	<b>Sportello Famiglia – PSdZ Distretto Roma 4.3 - Consorzio Senexus</b>
<b>5</b>	<b>Anna Radicioni</b> Rappresentante	<b>Cittadinanza Attiva</b>
<b>6</b>	<b>Francesca Salice</b> Professoressa	<b>Liceo Scientifico Statale “I. Vian”</b>
<b>7</b>	<b>Giusy Iannotta</b> Coordinatrice	<b>Consorzio Senexus – Servizio domiciliare socio educativo – PSdZ Distretto Roma 4.3</b>
<b>8</b>	<b>Elena Carone</b> <b>Veronica Pinto</b> Rappresentanti	<b>Associazione GASP</b>
<b>9</b>	<b>Luigi Cavini</b> Delegato	<b>SPI - CGIL</b>
<b>10</b>	<b>Giulia Miceli</b> Rappresentante	<b>AIPPI - Associazione Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia</b>
<b>11</b>	<b>Stefania Lamberti</b> Coordinatrice clinica	<b>Casa Famiglia per minori – PSdZ – Roma 4.3 . Cooperativa Athena</b>
<b>12</b>	<b>Sergio Galletta</b> Delegato	<b>CISL</b>

Logo Comune di Bracciano  Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 10/12/2020  Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
---	-------------------------	--

## Verbale Tavolo Tematico Famiglia e Minori del 10 dicembre 2020

Il giorno 10 del mese di dicembre dell'anno 2020 alle ore 10:00 si riunisce, in videoconferenza tramite l'applicazione Meet di GSuite, il Tavolo Tematico Famiglia e Minori.

Il Coordinatore dell'Ufficio di Piano Dott.ssa Simona Di Paolo introduce l'incontro spiegando ai presenti che il Tavolo tematico di oggi riguarda è finalizzato all'acquisizione delle informazioni e dei dati relativi al fabbisogno territoriale in merito al tema, è l'ultimo del ciclo dei tavoli tematici avviati dal mese di novembre u.s.. Anche questo tavolo è finalizzato alla rilevazione dei fabbisogni riguardante questo target per la redazione del Piano Sociale di Zona esercizio finanziario 2019 che sottolinea il coordinatore ha ricevuto anche un'implementazione finanziaria per l'eventuale implementazione dei servizi. Pertanto, risulta ancora più importante la concertazione con gli stakeholder del territorio. Il coordinatore ricorda che verranno pubblicati insieme alla rendicontazione dell'anno finanziario 2018 e subito dopo verrà realizzato un momento di orientamento rivolto a fornire informazioni circa la D.G.R. 584 del 06/08/2020 "Linee guida per la redazione, concertazione, attuazione, monitoraggio e valutazione dei piani sociali di zona per i distretti sociosanitari del Lazio" sulla costruzione del Piano Sociale di Zona triennio 2021-2022-2023, che istituisce i Livelli Essenziali delle Prestazioni Sociale e supera la divisione dei servizi in Misure e target. Richiede ai partecipanti un intervento di circa 10 minuti ed al Dott. Massimiliano Porreca di svolgere la redazione del presente verbale. Propone ai presenti di fornire i propri riferimenti e contatti per favorire la comunicazione tra le organizzazioni del distretto, previa obbligatoria sottoscrizione del modulo del consenso informato così come previsto dalla vigente normativa Privacy.

Prende la parola Sabrina Torti e descrive l'evoluzione del servizio offerto, principalmente diretto a fornire un sostegno psicologico ma poi seppur con interventi limitati anche a carattere terapeutico. Le risorse umane impiegate in n. 32 ore settimanali si compongono di psicologa e psicopedagogista. Nel corso del 2019 hanno avuto accesso al servizio 210 persone, di queste 145 sono stati percorsi alla genitorialità. Nel 2020, considerata la pandemia, il servizio di sostegno psicologico si è svolto telefonicamente da marzo a giugno. Da luglio in poi si è registrato l'aumento della richiesta da parte dei giovani nella fascia di età 18-25 anni, come dettagliato dalla relazione tecnica trasmessa all'Ufficio di Piano. Negli ultimi anni, considerato che per motivi di pensionamenti e/o trasferimenti l'equipe del Consultorio si è ridotta di numero e professionalità, lo sportello Famiglia si è fatto carico anche di quegli utenti che prima si rivolgevano a tale servizio e, per questi motivi, si è creata una lista di attesa alla quale si riesce a dare una risposta in circa 30/45 gg. Tuttavia, oltre questi motivi organizzativi, ritiene che la domanda sia comunque aumentata, specie per il supporto psicologico ed alla genitorialità, dovendo altresì anche dare seguito alle richieste pervenute da parte del Tribunale dei Minori, come dettagliato dalla relazione tecnica trasmessa all'Ufficio di Piano.

Logo Comune di Bracciano  Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 10/12/2020  Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
---	-------------------------	--

Prende la parola Simona Di Paolo e chiede di chiarire meglio le difficoltà emerse nell'ultimo periodo dovute alla riorganizzazione del servizio del Consultorio e le conseguenze che si sono riscontrate poi presso lo sportello Famiglia in termini di servizi di supporto psicologico.

Prende la parola Sabrina Torti e specifica che negli ultimi 24 – 18 mesi, la Dott.ssa Elena Gelmini è stata impiegata in ruoli di responsabilità e che l'altra risorsa umana è specializzata e si dedica alle adozioni, pertanto nel distretto il servizio di supporto psicologico in questo periodo è stato assolto e garantito nelle modalità precedentemente descritte dallo Sportello Famiglia.

Prende la parola Laura Fontana e specifica quanto appena riportato da Sabrina Torti: nel distretto la dotazione di personale in carico alla ASL Locale qualificato in psicologia è rappresentata dal Responsabile dei Consultori, Dott.ssa Elena Gelmini e dalla Dott.ssa Maria Elena Casula che si occupa strettamente delle adozioni. Inoltre, come richiesto dal Responsabile Consultori del Distretto, Dott.ssa Elena Gelmini, comunica che la ASL sta assumendo una psicologa da impiegare nel distretto RM2 di Ladispoli e Cerveteri e che in ogni Consultorio sarà presente un'equipe multidisciplinare e strumentazione e materiale adeguati, tramite l'avvio di bandi di concorsi e procedure pubbliche.

Prende la parola Simona Di Paolo che prende atto dell'attuale situazione e chiede a Sabrina Torti di specificare il fabbisogno espresso dall'utenza dello sportello famiglia in termini di dati qualitativi.

Prende la parola Sabrina Torti e riporta di aver rilevato negli utenti attacchi di panico, aspetti di disagio, di isolamento e di angoscia. La pandemia ha provocato la perdita dei punti di riferimenti nella fascia 18-25 anni: poter essere in compagnia in gruppi di pari, come amici e colleghi di studio, poter praticare sport e/o impegnarsi in attività artistiche, culturali e ricreative. Per quanto riguarda le famiglie si registra un aumento dei casi di tensione e di litigio all'interno della coppia e anche in relazione alla gestione delle dinamiche adolescenziali dei figli. La fascia di età maggiormente servita dal Consultorio è rappresentata da genitori con un'età compresa tra i 45 - 48 anni che confermano problematiche legate a maggiori livelli di aggressività e conflittualità.

Prende la parola Laura Fontana e rileva che il disagio manifestato dagli adulti è incentrato sull'aumento del livello di conflittualità familiare, mentre quello dei giovani che frequenta lo spazio giovani del Consultorio si manifesta in ansia e attacchi di panico ed è legato alle difficoltà relazionali con i genitori che hanno lavorato da casa e con i quali pertanto hanno condiviso, come prima non accadeva, il tempo e gli spazi domestici, specialmente nel periodo di lockdown.

Prende la parola Francesca Salice e comunica che dal lockdown in dopo è stato interrotto il servizio di sportello di ascolto tenuto presso l'Istituto "Vian" negli ultimi 3 anni da due psicologhe perché impossibile da tenere in presenza e annullato con la didattica a distanza perché difficilmente accessibile con la dovuta privacy da parte degli studenti costretti a casa insieme a fratelli, sorelle e genitori. Attualmente non è in grado, pertanto, di fornire dati quantitativi appunto perché il servizio di sportello di ascolto è stato interrotto.

Prende la parola Veronica Pinto e descrive le attività dell'associazione di promozione sociale GASP dedicate alle questioni di genere ed ai problemi e bisogni delle famiglie. Rileva la necessità di

<p>Logo Comune di Bracciano</p>   <p>Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori</p>	<p><b>VERBALE RIUNIONE</b></p>	<p>Data incontro: 10/12/2020</p> <p>Orario inizio: 10:00</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

condivisione di esperienze e di rappresentazione. Prende la parola Elena Carone e chiede quali siano le proposte istituzionali e quali le opportunità di partecipare alla rete territoriale. Descrive di seguito la compagine dell'associazione GASP composta principalmente da giovani al di sotto dei 25 anni.

Prende la parola Simona Di Paola e ricorda ai presenti che Elena Carone, alcuni anni fa, in qualità di Assessore alle politiche sociali del Comune di Bracciano ha istituito le primissime esperienze nel territorio legate alle politiche di genere.

Prende la parola Elena Carone e descrive l'attività dell'associazione GASP di raccolta e distribuzione generi e prodotti alimentari in favore di famiglie in povertà ma anche di persone isolate. Il mutuo soccorso, specialmente in un contesto di piccole comunità che caratterizza il territorio, è una modalità d'intervento da consolidare, specialmente in questo periodo di isolamento forzato a causa della pandemia. Un'ulteriore attività svolta è quella dell'apertura e gestione dello sportello migranti, amministrando anche una scuola di italiano per stranieri ma anche di studenti italiani che sono purtroppo privi di insegnanti di sostegno. Al momento sono presenti n. 8 donne iscritte alla scuola di italiano che vivono in posti isolati senza servizi di trasporto pubblico. Quando la scuola era aperta e le lezioni si svolgevano in presenza l'associazione si faceva carico anche dell'accompagnamento da e per la scuola e il domicilio. In merito alle politiche di genere ed in particolare, in relazione alla problematica della violenza subita dalle giovani ragazze propone di attivare il Centro Anti Violenza anche come polo culturale. Infine comunica che tramite progetti di rete si sta ideando un portale del territorio legato alla diffusione di informazioni legate alle politiche di genere, come ad esempio la Convenzione di Istanbul.

Prende la parola Simona Di Paolo e ricorda di centrare gli interventi sul tema della Famiglia e Minori e sulle forme di disagio causate dalla pandemia, nonché sulle forme di risposte adottate: la perdita di lavoro da parte di giovani neoimprenditori e di lavoratori autonomi, la povertà economica delle famiglie, la precarietà esistenziale causata dall'interruzione dei progetti di vita, la sofferenza dovuta all'isolamento da parte dei minori, la difficoltà dei genitori nel fornire un aiuto per la gestione della didattica a distanza, a volte anche la carenza di disponibilità materiale di attrezzature informatiche e servizi di connessione, la scolarizzazione primaria stravolta nelle modalità di erogazione, la consegna dei buoni spesa e distribuzione delle derrate alimentari svolta con l'aiuto della Protezione Civile ed altre associazioni.

Lascia la riunione alle 11:00 Luigi Cavini.

Prende la parola Giulia Miceli e descrive gli interventi svolti nel territorio regionale dall'AIPPI - Associazione Italiana di Psicoterapia Psicoanalitica dell'Infanzia, dell'Adolescenza e della Famiglia – come: progetti in favore dei minori stranieri di seconda generazione, sportelli di ascolto negli istituti scolastici ed attività di formazione rivolta agli educatori della prima infanzia. Nel Distretto di Roma 4.3 l'associazione si è rivolta per una consulenza e fattibilità allo Sportello Famiglia per la partecipazione in partnership con altre organizzazioni come Federconsumatori, CNR ecc. al bando per il contrasto alla povertà di famiglie e minori finalizzato ad incrementare i servizi educativi e di cura rivolti in particolare alla prima infanzia ed all'apertura di sportelli per la famiglia.

<p>Logo Comune di Bracciano</p>   <p>Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori</p>	<p><b>VERBALE RIUNIONE</b></p>	<p>Data incontro: 10/12/2020</p> <p>Orario inizio: 10:00</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

L'interesse/proposta dell'AIPPI è proprio quello di fare rete con le istituzioni locali per l'attivazione del progetto sopra descritto in caso di concessione del finanziamento.

Prende la parola Sergio Galletta e chiede di conoscere i dati economici relativi alla spesa sociale del distretto: quanto è stato il contributo relativo all'assistenza domiciliare, le locazioni, i buoni spesa recentemente riapprovati, conoscere il preventivo per il 2021, il costo del 2020 e sapere il consuntivo del 2019 che si appresta a terminare, in particolare qual è stato l'intervento effettivo economico sostenuto dal Comune di Bracciano per il supporto a progetti svolti dalle Cooperative sia in termini diretti che indiretti. Chiede infine che il presente incontro sia verbalizzato.

Prende la parola Simona Di Paolo e risponde fornendo le seguenti informazioni: la rendicontazione dell'anno finanziario 2018, come da D.G.R. 233 del 05/05/2020, insieme a tutti i verbali dei Tavoli Tematici sino a d oggi tenuti saranno pubblicati sui siti istituzionali dei Comuni del Distretto; durante il lockdown pur dovendo affrontare un periodo ad alta complessità e che rendeva assai complicata l'erogazione dei servizi socio educativi ed assistenziali, gli stessi sono stati garantiti ed anzi sono stati ampliati per far fronte all'aumento della loro domanda come, ad esempio, l'assistenza domiciliare, lo sportello di ascolto rimodulato in servizio telefonico. Inoltre, sono stati utilizzati anche i fondi di altre misure non finanziate tramite il Piano Sociale di Zona ma dal PON, dal PAL, dal Reddito di Cittadinanza per il contrasto alla povertà. Nell'attuale Piano Sociale di Zona è prevista l'assistenza domiciliare in forma diretta, denominata multitarget, nella quale hanno riversato i loro fondi anche altri comuni del distretto come, Canale Monterano, Manziana e Trevignano Romano. Questo per offrire una risposta al fabbisogno, connotato da una richiesta maggiore di assistenza domiciliare, di consueiling e supporto psicologico anche tramite il Consultorio ed il TSMREE, oggi assente.

Prende la parola Sergio Galletta e riassume il precedente intervento mettendo in evidenza che la priorità che sembrerebbe emergere quale bisogno principale da soddisfare si sostanzia nell'assistenza domiciliare.

Prende la parola Simona Di Paolo e chiarisce che il Piano Sociale di Zona è stato rimodulato a causa della pandemia. È stata svolta una ricognizione ed una rivisitazione dei bisogni delle persone adulte con disabilità in base alla sostenibilità degli interventi sia quelli svolti presso il Centro Diurno che quelli di assistenza domiciliare, soprattutto in termini di rispetto dei protocolli Anticovid. In collaborazione con i servizi ASL sono stati attivati tutti i servizi rivolti alla disabilità gravissima nel rispetto della lista di attesa. Illustra poi le modalità di gestione della Casa di Riposo per Anziani in termini di prevenzione e sicurezza, quelle finalizzate a dare continuità agli interventi legati al Reddito di Cittadinanza, alle problematiche abitative, alla casa famiglia minori. È stato istituito un servizio di segretariato sociale telefonico che insieme al servizio sociale professionale territoriale ha svolto un servizio di supporto psicologico volto a contrastare gli effetti psicosociali di disagio generati dalla pandemia.

Prende la parola Stefania Lamberti e descrive le modalità di gestione della casa famiglia per minori che vengono avviate da un'equipe multidisciplinare, hanno carattere individualizzato e sono monitorate ed eventualmente rimodulate. Durante il primo lockdown i minori non stati scossi così

Logo Comune di Bracciano  Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 10/12/2020  Orario inizio: 10:00  Sede: videoconferenza Meet di Gsuite
---	-------------------------	--

come gli adulti, mentre evidenziano minore tolleranza in questo secondo lockdown. Ciò è dovuto ad un approccio mentale di contestualizzazione degli eventi: mentre al primo lockdown i minori avevano assegnato un inizio e fine temporale, a questo secondo lockdown non riescono i ragazzi tollerare il protrarsi dell'emergenza sanitaria, che subiscono anche la non frequenza in presenza negli istituti scolastici. Inoltre, non possono più avere incontri in presenza con i genitori o parenti. Per fronteggiare tutto ciò si provveduto a richiedere interventi di ulteriori professionisti, psicologi, psicoterapeuti che potessero sostenere i minori ad affrontare tutte queste situazioni, condizioni e stress, come previsto da i loro progetti individualizzati.

Alle 11:30 lascia la Riunione Sabrina Torti.

Prende la parola Anna Radicioni e suggerisce che la rendicontazione del 2019 venga fornita in modo che ciascun partecipante possa analizzare i punti di forza e di criticità, altrimenti non vengono assolte le norme di legge. Di seguito riferisce che è disponibile il resoconto finanziario distrettuale dell'anno 2017 e tramite la D.G.R. 940 del 03/12/2020 gli importi dei fondi spesi e di quelli non spesi dai distretti sociali regionali. In particolare, rileva che nel distretto Roma 4.3 non vengono spesi somme tra i 250.000,00 ed i 400.000,00 euro che costituisce un grave punto critico. Chiede che i Tavoli Tematici siano impostati fornendo ai partecipanti gli elenchi dei fondi impegnati, inoltre invita anche alla valutazione dei progetti. In merito al progetto dello sportello famiglia, ad esempio, rileva che lo stesso è costato 146.000 euro nel 2017 raggiungendo 140 utenti + ulteriori 20 ma nei due anni successivi non dispone di dati. In merito allo sportello di ascolto delle scuole si possono ottenere ulteriori fondi, invitando i rappresentanti della scuola a realizzare un tavolo in merito. Chiede di conoscere quali sono le risorse disponibili e come utilizzarle sul territorio. Chiede di registrare tale richiesta altrimenti, oltre alla mancanza di informazioni sull'accesso ai servizi, sulla pubblicazione dei bandi, sulla mancanza di relazione gestionale, un totale abbandono di Cittadinanza attiva che si vede costretta ad una messa in mora di questo percorso. Rileva che l'integrazione sociosanitaria con la ASL non avviene nel Distretto Roma 4.3 e che vada operato per obiettivi in fasi: un momento per la programmazione ed una per la rendicontazione obbligatorio per Legge.

Prende la parola Simona Di Paolo e riferisce la necessità di fornire chiarimenti rispetto all'intervento precedenti. Il metodo di lavoro rispetto al piano Sociale di Zona viene definito dalla normativa regionale vigente. L'esercizio finanziario del distretto effettivamente rendicontato è quello del 2018. L'unico documento ancora vigente è il Piano Sociale di Zona anno 2017, contenente i dati quantitativi fruiti e previsti nell'anno successivo (Vedi PSdZ 2017, Misura 1.1) che poi è stato aggiornato negli anni successivi soltanto come richiesto dalla Regione Lazio dal punto di vista economico, nonostante vengano sempre monitorati sia i dati quantitativi che qualitativi. In particolare quel fondo di € 146.000,00 (il cui budget per esattezza è di € 144.608,10) comprende due servizi: l'assistenza domiciliare educativa e lo Sportello Famiglia. Per quest'ultimo è impegnato 1/3 di quel budget. Altresì viene effettuato il monitoraggio riguarda sia l'impiego del budget di ore disponibili, sia i criteri di attribuzione dei pacchetti di ore a favore dell'utenza, non da ultimo il monitoraggio sui progetti individualizzati. Durante il lockdown i servizi istituzionali, sia quelli sociali

<p>Logo Comune di Bracciano</p>   <p>Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori</p>	<p><b>VERBALE RIUNIONE</b></p>	<p>Data incontro: 10/12/2020</p> <p>Orario inizio: 10:00</p> <p>Sede: videoconferenza Meet di Gsuite</p>
--	--------------------------------	--

che quelli sanitari, hanno operato in sinergia, non interrompendo i servizi, seppure nel consultorio operino attualmente pochi operatori.

Prende la parola Sergio Galletta e riferisce che la richiesta non si riferisce alle attività svolte nel lockdown ma ai dati delle rendicontazioni dal 2014 al 2019 come richiesto dalla Regione Lazio con la D.G.R. 233 del 05/05/2020.

Prende la parola Simona Di Paolo e chiarisce che i dati richiesti dalla Regione con la D.G.R. 233/2020 si riferiscono all'esercizio finanziario 2018 e che non possono essere riferiti all'esercizio finanziario 2019, i quali fondi sono stati inviati alle casse del comune Capofila del Distretto dalla Regione stessa a gennaio 2020 e che sono attualmente impegnati ed in corso di spesa. Invita i partecipanti a non fornire informazioni disorientanti alla comunità.

Prende la parola Anna Radicioni affermando che il Comune di Bracciano ha a disposizione 250.000,00 euro e che, ad esempio, potrebbero essere spesi per fornire risorse agli sportelli d'ascolto nelle scuole, generando così lavoro e servizi nel territorio, mentre nella riunione di oggi non ha avuto a disposizione la rendicontazione dell'esercizio finanziario 2018 come richiesto dalla CGIL con nota scritta, non ha riscontrato concretezza e si è discusso di dettagli. Inoltre, propone che, seppure a seguito della ricognizione svolta dalla Regione non siano stati spesi il 40% delle risorse assegnate al Distretto e quindi siano state perse le risorse residue di cui sopra, le stesse siano assegnate per lo svolgimento di progetti riguardanti le politiche di genere nelle scuole.

Prende la parola la Dott.ssa Simona Di Paolo e precisa che il presente Tavolo Tematico è finalizzato all'acquisizione dei dati e delle informazioni relative al fabbisogno del territorio e che queste non costituiscono affatto "dettagli", piuttosto sono fondamentali per la redazione del Piano Sociale di Zona. Il prossimo Piano Sociale di Zona prevede l'adozione di un metodo totalmente diverso da quello adottato fino ad oggi.

Prende la parola Chiara Maldera e comunica che la ASL ha un problema di carenze di risorse umane e di carenza di presenza nei processi di integrazione socio sanitaria. Aggiunge che è stato avviato un bando per l'assunzione di n. 36 psicologi, rileva altresì che al Tavolo non è presente la ASL, che è compito delle istituzioni sociali coinvolgere quelle sanitarie, ad esempio, con la sottoscrizione di protocolli d'intesa e che la rendicontazione del 2018 così come già detto sarà pubblicata congiuntamente al verbale della riunione odierna.

Prende la parola Anna Radicioni e riferisce che la ASL ha messo a disposizione due neuropsichiatri da impiegare anche in un centro per minori da finanziare con fondi a disposizione dal 2015, pari a 100.000 euro, oltre quelli relativi alla ricognizione del 2017, e invita le istituzioni sociali ad impegnare tali risorse, ad esempio coinvolgendo organizzazioni del terzo settore che si occupano di ADHD e/o che dispongono di centri e strutture all'aperto non costringendo le famiglie e a rimanere nel chiuso delle loro abitazioni. Tali risorse non utilizzate da tre anni rappresentano un'opportunità per la comunità.

Logo Comune di Bracciano	<b>VERBALE RIUNIONE</b>	Data incontro: 10/12/2020
Tavolo tematico piano di zona Area Famiglia e Minori		Orario inizio: 10:00 Sede: videoconferenza Meet di Gsuite

Prende la parola Simona Di Paolo e precisa che questo Tavolo Tematico non risponde delle storiche mancate progettualità del settore sanitario e che deve essere chiaro che questa sede non è finalizzata a creare opportunità lavorative per le organizzazioni del terzo settore, ma sottolinea la fondamentale funzione di rilievo e decodifica dei bisogni e dei fenomeni sociali su questo territorio. Non si possono confondere i livelli di promozione lavorativa per il terzo settore, che per la nostra realtà di Ente Pubblico segue delle procedure normative che garantiscono applicazione di criteri di trasparenza, equità e anticorruzione.

Ringrazia i partecipanti ed alle 12:00 dichiara conclusa la riunione.